

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

RICOMINCIARE DALL'EUCARISTIA

Ogni tanto qualcuno telefona o viene in canonica per sapere quando inizia il catechismo. Ci stiamo organizzando in queste settimane. Vorremmo però che il catechismo potesse iniziare dall'Eucaristia della Domenica. Questo è il centro della vita cristiana. Il catechismo ne è il contorno. La Messa della Domenica è l'appuntamento che non viene mai a mancare, neppure durante il tempo delle vacanze. Ma molti, purtroppo, lo hanno dimenticato. Allora invitiamo le famiglie a riprendere questo appuntamento, ricordando che i ragazzi delle medie sono invitati alla Messa Prefestiva (alle ore 17.30 a s. Marco e alle ore 18.30 a s. Nicolò), mentre per i ragazzi della scuola elementare e per le loro famiglie, l'appuntamento con il dono dell'Eucaristia è alle ore 9.30 (a s. Nicolò) e alle ore 10.45 (a s. Marco).

PER TUTTI I CATECHISTI

Dopo il gesto del "mandato", invitiamo tutti i catechisti (medie ed elementari) delle nostre due parrocchie, a segnare sulla loro agenda la data di Martedì 28 settembre. Sono invitati tutti i catechisti, non solo una rappresentanza per gruppo. L'incontro si svolge nella sala grande del patronato a s. Nicolò, alle ore 20.30. (raccomandiamo la puntualità, in modo da concluderlo entro le ore 22.00).

L'EUCARISTIA DELLA SERA

Da questa settimana ci prepariamo all'Eucaristia della sera con la preghiera del Rosario, che viene anticipata alle ore 17.25, e con la preghiera dei Vespri (alle ore 17.45). Invitiamo quanti sono soliti chiudere la giornata con l'Eucaristia a tener presente questa indicazione.

COMMIATO CRISTIANO

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Marino Munari** da Vetrego - **Nino Benagli** di via Gramsci - **Bruno Baldan** di via Savoldelli - **Simonato Giovanni Battista (Gianni)** di via Fontana. Li affidiamo al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità.

ISCRIZIONE AL CATECHISMO

Informiamo le famiglie dei piccoli di 2^a e 3^a elementare che è necessario dare l'iscrizione prima di iniziare il cammino di catechesi di quest'anno. L'iscrizione è possibile darla il prossimo Sabato 2 ottobre, dalle ore 10.00 alle 11.00 presso il patronato di s. Nicolò. Nello stesso giorno e nello stesso orario si raccolgono anche le iscrizioni presso il patronato di Mira Porte. Chiediamo la cortesia di attenersi a questo orario, perché con l'iscrizione sarà possibile formare i gruppi di catechismo e avviare l'inizio di un nuovo anno. Per gli altri gruppi (4^a e 5^a) non è ne-

cessaria l'iscrizione. Gli orari e l'inizio della catechesi saranno comunicati, per tutti i gruppi, nella prossima settimana, sia per s. Nicolò che per s. Marco.

INCONTRO CATECHISTI VICARIALE

E' in programma un incontro vicariale per i catechisti il prossimo sabato 2 ottobre, presso la parrocchia di Gambarare. L'incontro inizia alle ore 15.30 con alcune testimonianze sulla catechesi nelle parrocchie e con alcune indicazioni dell'Ufficio Catechistico. Termina alle ore 17.30 con la preghiera dei Vespri.

SANTI DELLA SETTIMANA

27 settembre: s. Vincenzo de' Paoli

Nato a Pouy in Guascogna il 24 aprile 1581, fu ordinato sacerdote a 19 anni. Nel 1605 mentre viaggiava da Marsiglia a Narbona fu fatto prigioniero dai pirati turchi e venduto come schiavo a Tunisi. Venne liberato dal suo stesso «padrone», che convertì. Da questa esperienza nacque in lui il desiderio di recare sollievo materiale e spirituale ai galeotti. Nel 1612 diventò parroco nei pressi di Parigi. Alla sua scuola si formarono sacerdoti, religiosi e laici che furono gli animatori della Carità nella Chiesa di Francia. Morì a Parigi il 27 settembre 1660.

30 settembre: s. Girolamo

Portato all'ascetismo, si ritirò nel deserto presso Antiochia, vivendo in penitenza. Divenuto sacerdote iniziò un'intensa attività letteraria. A Roma collaborò con papa Damaso e, alla sua morte, tornò a Gerusalemme dove partecipò a numerose controversie per la fede, fondando poco lontano dalla Chiesa della Natività, il monastero in cui morì. Di carattere focoso, soprattutto nei suoi scritti, non fu un mistico e provocò consensi o polemiche, fustigando vizi e ipocrisie. Scrittore infaticabile, grande erudito e ottimo traduttore, a lui si deve la traduzione detta "Vulgata" in latino della Bibbia, a cui aggiunse dei commenti, ancora oggi importanti come quelli sui libri dei Profeti.

1 ottobre: s. Teresa di Lisieux

Teresa nacque nel 1873 in un ambiente profondamente credente. Ella ricevette, dunque, una educazione profondamente religiosa che presto la indusse a scegliere la vita religiosa presso il Carmelo di Lisieux. Qui ella si affida progressivamente a Dio. Su suggerimento della superiora tiene un diario sul quale annota le tappe della sua vita interiore. Scrive nel 1895: «Il 9 giugno, festa della Santissima Trinità, ho ricevuto la grazia di capire più che mai quanto Gesù desideri essere amato». All'amore di Dio Teresa vuol rispondere con tutte le sue forze e il suo entusiasmo giovanile. L'anno successivo, il 1896, si manifestano i primi segni della tubercolosi che la porterà alla morte. Vi è, però, un'ultima tappa compiuta dalla santa. Ella apprende che a lei, piccola, è affidata la conoscenza della piccola via, la via dell'abbandono alla volontà di Dio. pronto a prendere tra le sue braccia chi a Lui si affida.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

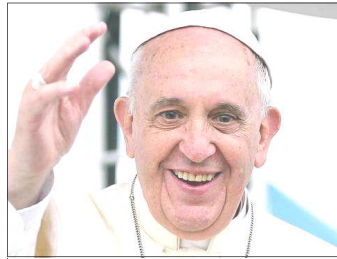
XXVI^a TEMPO ORDINARIO - 26 SETTEMBRE 2021

ABBIAMO BISOGNO DI TE, SIGNORE

Abbiamo bisogno di te, o Dio, anche se non ti cerchiamo. Abbiamo bisogno di essere amati e perdonati, anche se non ti sappiamo chiedere perdono. Abbiamo bisogno di sentirti vicino come Padre, anche se non ci comportiamo da figli. Vogliamo essere nel tuo disegno, anche se non lo comprendiamo. Abbiamo bisogno di te, o Signore, perché solo tu puoi cancellare i peccati che ci impediscono di essere trasparenza. Mio Dio, abbiamo bisogno di Te!

(Ernesto Olivero)





La parola del Papa

Catechesi sulla Lettera ai Galati - Siamo figli di Dio

Proseguiamo il nostro itinerario di approfondimento della fede alla luce della Lettera di San Paolo ai Galati. L'Apostolo insiste con quei cristiani perché non dimentichino la novità della rivelazione di Dio che è stata loro annunciata. In pieno accordo con l'evangelista Giovanni, Paolo sottolinea che la fede in Gesù Cristo ci ha permesso di diventare realmente figli di Dio e anche suoi eredi. Noi cristiani diamo spesso per scontato questa realtà di essere figli di Dio. È bene invece fare sempre memoria grata del momento in cui lo siamo diventati, quello del nostro battesimo, per vivere con più consapevolezza il grande dono ricevuto.

Infatti, una volta che è «sopraggiunta la fede» in Gesù Cristo, si crea la condizione radicalmente nuova che immette nella figliolanza divina. La figliolanza di cui parla Paolo non è più quella generale che coinvolge tutti gli uomini e le donne in quanto figli e figlie dell'unico Creatore. Nel brano che abbiamo ascoltato egli afferma che la fede permette di essere figli di Dio «in Cristo»: questa è la novità. È questo «in Cristo» che fa la differenza. Non soltanto figli di Dio, come tutti: tutti gli uomini e donne siamo figli di Dio, tutti, qualsiasi sia la religione che abbiamo. No. Ma «in Cristo» è quello che fa la differenza nei cristiani, e questo soltanto avviene nella partecipazione alla redenzione di Cristo e in noi nel sacramento del battesimo, così incomincia. Gesù è diventato nostro fratello, e con la sua morte e risurrezione ci ha riconciliati con il Padre. Chi accoglie Cristo nella fede, per il battesimo viene «rivestito» di Lui e della dignità filiale.

L'Apostolo afferma con grande audacia che quella ricevuta con il battesimo è un'identità totalmente nuova, tale da prevalere rispetto alle differenze che ci sono sul piano *etnico-religioso*. Cioè, lo spiega così: «non c'è Giudeo né Greco»; e anche su quello *sociale*: «non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina». Si leggono spesso con troppa fretta queste espressioni, senza cogliere il valore rivoluzionario che possiedono. Per Paolo, scrivere ai Galati che in Cristo «non c'è Giudeo né Greco» equivaleva a un'autentica sovversione in ambito etnico-religioso. Il Giudeo, per il fatto di appartenere al popolo eletto, era privilegiato rispetto al pagano, e Paolo stesso lo afferma. Non stupisce, dunque, che questo nuovo insegnamento dell'Apostolo potesse suonare come eretico. «Ma come, uguali tutti? Siamo differenti!». Suona un po' eretico, no? Anche la seconda uguaglianza, tra «liberi» e «schiavi», apre prospettive sconvolgenti. Per la società antica era vitale la distinzione tra schiavi e cittadini liberi. Questi godevano per legge di tutti i diritti, mentre agli schiavi non era riconosciuta nemmeno la dignità umana. Come si può vedere, Paolo afferma la profonda unità che esiste tra tutti i battezzati, a qualsiasi condizione appartengano, siano uomini o donne, uguali, perché ciascuno di loro, *in Cristo*, è una creatura nuova. Ogni distinzione diventa secondaria rispetto alla dignità di essere figli di Dio, il quale con il suo amore realizza una vera e sostanziale uguaglianza. Tutti, tramite la redenzione di Cristo e il battesimo che abbiamo ricevuto, siamo uguali: figli e figlie di Dio. Uguali. Fratelli e sorelle, siamo dunque chiamati in modo più positivo a vivere una nuova vita che trova nella figliolanza con Dio la sua espressione fondante. Uguali perché figli di Dio, e figli di Dio perché ci ha redento Gesù Cristo e siamo entrati in questa dignità tramite il battesimo. È decisivo anche per tutti noi oggi riscoprire la bellezza di essere figli di Dio, di essere fratelli e sorelle tra di noi perché inseriti *in Cristo* che ci ha redenti. Le differenze e i contrasti che creano separazione non dovrebbero avere dimora presso i credenti in Cristo.

(Udienza 8 settembre 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA

DOMENICA 26 SETTEMBRE

XXVIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Negrisolò Carlotta, Emilio - Bollato Angela - Anna e Deff. Prevedello - Leoncin Pietro e Antonia, Intenzioni fam. Terren

ore 9.30: Furegon Franco e Carla
MANDATO AI CATECHISTI

ore 11.00

ore 18.30

LUNEDI' 27 SETTEMBRE

S. VINCENZO DE' PAOLI

ore 18.00: Criscuolo Michele, Mazzucato Alfonso, Zampieri Armida - Gerardi Wlady (Ann), Rudy e Valerio

MARTEDI' 28 SETTEMBRE

ore 18.00:

MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE

ore 18.00: Andriolo Teresa - Tonzar Luigia

GIOVEDI' 30 SETTEMBRE

S. GIROLAMO

ore 18.00: Gine e Amalia, Marisa e Lali

VENERDI' 1 OTTOBRE

S. TERESA DI LISIEUX

ore 18.00:

SABATO 2 OTTOBRE

11.00: Nozze Sartorato Valerio
Conton Luigia Brunella

ore 18.30: PREFESTIVA

Agnoletto Enzo

DOMENICA 3 OTTOBRE

XXVIIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Scolz Enzo

ore 9.30:

ore 11.00

ore 18.30

Sant'Agostino diceva: "Ho paura che Gesù passi e io non me ne accorga".

E' importante rimanere vigili, perché uno sbaglio della vita è perdersi in mille cose e non accorgersi di Dio

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

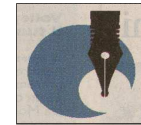
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

FEMMINICIDI

È il più odioso dei crimini. Su questo non c'è alcun dubbio e alcuna scusante. La cronaca si limita a fornirci i numeri. In questo periodo ci dice: «in dieci giorni ci sono stati sette femminicidi». Al massimo si limita a fornirci alcuni particolari di come vengono compiuti. Servono a stuzzicare la nostra naturale curiosità e a riempire le pagine dei giornali che si occupano di gossip. Nessuna riflessione seria che aiuti a capire questo fenomeno veramente odioso e a cercare insieme strade nuove perché questo crimine non avvenga. Al massimo qualcuno invoca leggi più severe e pene più deterrenti. Soltanto una volta mi è capitato di ascoltare una testimonianza seria sulla necessità di ritrovare dei valori perduti che, alla fine, sono alla base di questo fenomeno che preoccupa tutti. Negli anni passati abbiamo massacrato la famiglia, privandola della sua bellezza e lasciandola in balia dei capricci, più o meno giustificati. Abbiamo tolto lo spessore e la bellezza dell'amore anche nei nostri ragazzi che si stanno aprendo al domani e al sogno di poter realizzare l'amore nel rispetto, nella comprensione reciproca, nel perdono, lasciandolo in balia dei capricci e degli istinti. «Amare: voce del verbo donare», affermava qualcuno di autorevole. A dirlo oggi si sente il ridacchiare di quanti pensano che l'amore è l'affermazione di sé, usando anche le persone per i propri desideri o istinti. E poi, da bravi ipocriti, ci lasciamo andare a facili condanne che non cambiano niente e ci fanno aspettare solo la notizia del prossimo femminicidio.

IL PASSAGGIO

L'adolescenza è l'età del passaggio, dall'infanzia all'età adulta. Così almeno viene definita questa età, attraverso la quale siamo passati tutti e oggi coinvolge i nostri figli e i nostri nipoti. Un'età di scoperte, di spensieratezza, di ribellione. Qualche genitore mi confidava un desiderio profondo che suscitava nel suo cuore questo tempo problematico e difficile: «Perché non passare dal bambino all'adulto, saltando questa età di mezzo». Non è possibile. La natura non fa salti, ci spiegava il nostro professore di scienze, ed è una verità inconfutabile. Oggi ci rendiamo conto che tutto dipende dal cuore, da che cosa c'è dentro. Se noi adulti non riusciamo a metterci dentro dei valori solidi, belli, affascinanti, per i quali valga la pena di vivere questo tempo nel quale si costruisce il proprio domani, inevitabilmente il cuore sarà riempito da quegli istinti che, in questa età, sono prepotenti e spesso incontrollabili. Questa è un'operazione piuttosto delicata che richiede una grande saggezza, un dialogo vero e profondo, ma soprattutto la coscienza che «si dona quello che si ha». Che il problema, invece che dei nostri adolescenti, sia quello di noi adulti? Può essere una domanda imbarazzante, ma bisogna avere il coraggio di porsi, se no ci fermiamo, come al solito, a brontolare, a condannare, ma non a costruire.

FUNERALI

È un periodo difficile. I funerali si susseguono numerosi ogni settimana. Ed è sempre una fatica celebrare il commiato cristiano di tanti fratelli e sorelle. Ma in questa fatica c'è sempre un dono bello di consolazione per chi affronta questa pagina dura della vita. La presenza di parenti e di tanti amici alla preghiera di commiato è un dono prezioso che tocca il cuore. Ma c'è un dono ancora più prezioso che illumina di luce questo momento buio, ed è la Parola di Dio, alla quale potrebbe capitare di prestare un ascolto quasi distratto. Ma senza questa luce non si ravviva la Fede e non prende vigore la Speranza. Questi fratelli che hanno concluso il loro «pellegrinaggio» terreno sono arrivati alla «meta» della vita: l'incontro con il Padre e con la pienezza della Vita Eterna, ricevuta nel Battesimo. Un cristiano non è una persona che crede in qualcosa, è uno *che ha sconfitto la morte, grazie a Gesù, morto e risorto*. Senza questa Fede, ci sono solo lacrime e disperazione, perché la morte è dura e seria. Non ci si può giocare solo con le parole e con i sentimenti.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 26 SETTEMBRE

XXVIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Luigi

LUNEDI' 27 SETTEMBRE

ore 7.00: Per Assemblea Monache

MARTEDI' 28 SETTEMBRE

ore 7.00: Per Assemblea Monache

MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE

ore 7.00: Per Assemblea Monache

GIOVEDI' 30 SETTEMBRE

ore: 7.00: Per Assemblea Monache

VENERDI' 1 OTTOBRE

ore 7.00: Per Assemblea Monache

SABATO 2 OTTOBRE

ore 7.00 : Madre Lucia

DOMENICA 3 OTTOBRE

XXVIIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Madre Lucia

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 26 SETTEMBRE

XXVIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Angela e Mario - Mescalchin Giovanni e Rampazzo Paola

LUNEDI' 27 SETTEMBRE

ore 8.30:

MARTEDI' 28 SETTEMBRE

ore 8.30:

MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE

ore 8.30:

GIOVEDI' 30 SETTEMBRE

ore 8.30: Anime

VENERDI' 1 OTTOBRE

ore 8.30

SABATO 2 OTTOBRE

ore 17.30 PREFESTIVA

DOMENICA 3 OTTOBRE

XXVIIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Deff. Favaretto